

## ECOLE DEL MAÎTRES

# Alice nel cantiere teatrale ha l'impatto di un videoclip

*Prespettacolo con i 15 allievi attori guidati da Lenton*

UDINE - Il cantiere teatrale dell'Ecole des Maîtres, aperto al pubblico a metà agosto, ama sciorinare esercizi da training propedeutico, che evidenziano i metodi e le intenzioni pedagogiche del maître di turno e solo di rado lasciano presagire gli incunaboli certi di una messinscena futura. Non è così per Matthew Lenton, regista scozzese della 19. Ecole 2010, quarant'anni, ma già sorprendentemente sicuro nel guidare 15 allievi-attori di diversa provenienza europea entro binari lucidi da pre-spettacolo in bozze.

Nella prova aperta al Teatro San Giorgio, sotto gli occhi vigili del direttore Franco Quadri e dei responsabili del Css, organizzatore italiano del master, ecco che viene mostrata una piccola sequenza di quadri già chiari dopo 15 giorni di creazione. La forte novità stilistica è che qui gli attori non parlano, ma, sul supporto continuo di una colonna sonora pop, agiscono o compongono tableaux corali dietro una quarta parete di teli di cellophane, come per uno schermo trasparente che conferisce alla scena retrostante, giocata su più livelli spaziali per azioni in simultanea, quasi la dimensione dell'acquario.

È un'astrattezza di impatto visivo da videoclip, che tanto più enfatizza la crudezza della situazione che si vuole smascherare. Per Lenton è l'abisso di progressiva abiezione cui, step by step, può giungere ogni aspirante al successo facile nel presunto luccichio dello star system, anche a costo di vendere il corpo e l'anima e, dopo un primo sì, di accondiscendere alla prestazione sessuale. E dunque, non è certo un «paese delle meraviglie» (è il testo di Carroll preso a traccia-pretesto) il set, con camerini e saletta trucco, in cui precipita un'Alice qualsiasi, in mezzo a professionisti scafati della pornografia, anime già perdute che la truccano, la brutalizzano e sempre più la deturpano. Per il momento, il lavoro si ferma qui, a denudare ciò che sta - dice il maître - oltre la porta di accesso a un altro mondo da second life. Se poi Alice riuscirà a uscire dall'inferno si vedrà l'8 settembre a Napoli, dove, al termine della seconda fase di lavoro, anche i quadri creati a Udine si assisteranno nella parabola di una storia teatrale compiuta.

**Angela Felice**

© riproduzione riservata